

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 – www.parrocchiainsieme.it

26 Aprile 2015

2371

"L'ALLEANZA TRA UOMO E DONNA SALVA L'UMANITÀ DALLA SFIDUCIA E DALL'INDIFFERENZA"

Punto di partenza della [catechesi](#) del Papa è stato anche questa volta il racconto della Genesi. Dopo aver plasmato l'uomo "con la polvere del suolo" e averlo trasformato, con il suo alito in un "essere vivente" (*Gen 2,15*), Dio si accorge che Adamo è solo nel giardino meraviglioso (*il Paradiso terrestre*), e decide di dargli "un aiuto che gli corrisponda"

Papa Francesco ha voluto parlare della donna e della famiglia e ha spiegato che "La donna non è una replica dell'uomo, ma viene direttamente dal gesto creatore di Dio.

L'immagine di Dio che crea la donna dalla costola dell'uomo non significa che ella è inferiore e subordinata a lui, ma vuol dire che uomo e donna sono della stessa sostanza, della stessa natura, e sono complementari" ha detto il Pontefice.

"Quando finalmente Dio presenta la donna, l'uomo riconosce, pieno di gioia, che quella creatura, e solo quella, è parte di lui: osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne".

E il fatto che - *sempre nella parabola* - Dio plasmi la donna mentre l'uomo dorme, sottolinea proprio che lei, la donna, non è in alcun modo una creatura dell'uomo, ma di Dio. La fiducia di Dio nell'uomo e nella donna è generosa, diretta, piena: infatti, a loro affida la terra, si fida di loro".

Il Papa ha avuto una espressione molto bella quando ha detto che "per trovare la donna, (possiamo anche dire, per trovare l'amore), l'uomo prima deve sognare, e poi la trova".

Papa Francesco ha poi denunciato le "varie forme di seduzione ingannevole e prepotenza umiliante" verso le donne, fino "agli eccessi umilianti delle culture patriarcali e agli eccessi di maschilismo dove la donna era considerata di seconda classe". "Pensiamo anche - ha anche detto - alla strumentalizzazione e alla mercificazione del corpo femminile nella attuale cultura mediatica (dei giornali e della televisione)". Tali fenomeni, prodotti dal peccato nel disegno della creazione, portando alla rottura dell'alleanza della coppia. (*Papa Francesco*)

Divorzio "breve", una sconfitta per l'Italia

Per quella che può apparire una semplice coincidenza (ma in un'ottica di fede, che per un cattolico è l'unica che conti, niente è casuale), la legge approvata a mani basse (398 voti a favore e solo 28 contrari) che in Italia ha ufficialmente introdotto, dopo il divorzio "facile", anche il cosiddetto divorzio "breve", è stata varata lo stesso giorno in cui Papa Francesco all'udienza generale (*vedi articolo sopra*) diceva: "**Ma pensiamo anche alla recente epidemia di sfiducia, di scetticismo, e persino di ostilità che si diffonde nella nostra cultura** – in particolare a partire da una comprensibile diffidenza delle donne – **riguardo ad un'alleanza fra uomo e donna che sia capace, al tempo stesso, di affinare l'intimità della comunione e di custodire la dignità della differenza.**



riguardo ad un'alleanza fra uomo e donna che sia capace, al tempo stesso, di affinare l'intimità della comunione e di custodire la dignità della differenza.

Se non troviamo un soprassalto di simpatia per questa alleanza, capace di porre le nuove generazioni al riparo dalla sfiducia e dall'indifferenza, i figli verranno al mondo sempre più sradicati da essa fin dal grembo materno. La svalutazione sociale per l'alleanza stabile e generativa dell'uomo e della donna è certamente una perdita per tutti. **Dobbiamo riportare in onore il matrimonio e la famiglia!** “.

Si tratta di una coincidenza che fa una certa impressione, per il semplice motivo che rende in modo plastico la distanza siderale che separa la politica, e con essa almeno una parte consistente della società, da quel mondo di valori e tradizioni di

cui il cattolicesimo è stato il lievito per secoli e che nel giro di pochi decenni è stato letteralmente frantumato sotto i nostri occhi.

- E dire che c'è stato pure chi, su certa stampa, alla prospettiva dell'elezione di Mattarella si sperticò le mani sottolineando l'"accoppiata" Palazzo Chigi e Quirinale (*Renzi-Mattarella*), ovvero il fatto che le due poltrone più importanti delle istituzioni sarebbero state occupate

da due cattolici. Come a dire, se non una garanzia, quanto meno una certa attenzione alle tematiche che più stanno a cuore al mondo cattolico. **Si, come no. Eccoci serviti!!!!.** Come nel '78, all'epoca del referendum sull'aborto, quando a Palazzo Chigi e al Quirinale c'erano, rispettivamente, Andreotti e Leone, entrambi cattolici. Sono trascorsi quasi quarant'anni ma la musica, spiace dirlo, non è cambiata. E siamo solo all'inizio, perché sulla rampa di lancio ci sono altri quattro disegni di legge che, **se diverranno leggi dello Stato, avranno un effetto ancora più devastante.** Stiamo parlando del ddl *Cirinna*

sulle unioni civili, del ddl Scalfarotto sull'omofobia, del ddl Fedeli sull'introduzione della teoria del gender nelle scuole e, dulcis in fundo, di un ddl sull'eutanasia. - Con il "divorzio breve" matrimonio e divorzio vengono a trovarsi praticamente sullo stesso piano dal punto di vista del valore: un colpo mortale per la famiglia.".... Questo è il punto vero: non è per niente una questione tecnica il fatto che il tempo per divorziare viene accorciato da tre a un anno (sei mesi in caso di rottura consensuale). Qui il punto vero è un altro, e consiste nell'equiparare il matrimonio al divorzio il che, unitamente alla norma precedente del divorzio "facile" che ha di fatto "privatizzato" il matrimonio dando la possibilità di divorziare con un semplice verbale davanti a due avvocati, rappresenta una rivoluzione antropologica e morale nella misura in cui sancisce la dittatura dell'Io sul Noi. **E quando dico Noi il discorso non riguarda solo la coppia ma anche gli eventuali figli.** - Detto altrimenti, il divorzio "breve" è la pietra tombale del principio di responsabilità E' se è vero che non si può imporre per legge ad una relazione di durare, non sta scritto da nessuna parte che si debba sancire per legge che l'amore può finire e con esso le relazioni. **Un paese che abbia a cuore il suo futuro, tanto più il nostro dove non si fanno più figli, dovrebbe avere la massima cura nel tutelare le famiglie e la stabilità dei matrimoni,** puntando innanzitutto a che un matrimonio in crisi si possa ricostruire anziché privilegiare le aspettative dei singoli. Una società individualista non ha futuro.

(da Formiche net 24 - 04 - 2015 di Luca Del Pozzo)

E QUESTA' E' LA PARITA' SCOLASTICA IN ITALIA

Il Governo italiano sembra intenzionato a riconoscere alle famiglie delle scuole "paritarie non statali" una certa detraibilità sulla retta sostenuta per l'istruzione dei propri figli. Esiste la legge N° 65 dell'anno 2002 che afferma: "Il sistema nazionale di istruzione è formato dalle scuole statali e da quelle paritarie", per intenderci, quelle "private".

Se la legge riconosce a dette scuole un ruolo educativo pubblico, pertanto non si vede perché lo Stato non lo debba fare anche in termini finanziari. Consentire una "detrazione sulla retta" è anche un grande passo nel rispetto della dignità dei genitori che possono decidere liberamente la scelta educativa per i loro figli. Anche l'Unione Europea, da tempo, si è espressa più di una volta in questa direzione, invitando i Paesi membri a creare le condizioni perché questo avvenga.

Annunciando questo provvedimento, il Governo parla di una "svolta culturale" per l'Italia, irridendo le famiglie col dire che verrà garantita la parità scolastica anche sul piano finanziario.

Così non è! Alla prova dei fatti, se il provvedimento andrà in porto, questo sarà il risultato: è prevista una detrazione del 19% solo per le Scuole Medie Inferiori, da calcolare sulla retta massima stabilita dallo Stato. PURA ELEMOSINA!...ED E' UNA PRESA IN GIRO!... Ma intanto gli irriducibili avversari della "libertà educativa", continuano a manifestare per questi che loro chiamano "favoritismi per le scuole private"!!! Che tristezza! (Nestore)

AL RADUNO GNS del 6 Aprile: Qualcuno voleva vedere una foto in cui c'era anche d.SecondoC'era davvero! Si vede in lontananza davanti alla porta, accanto a Daniele

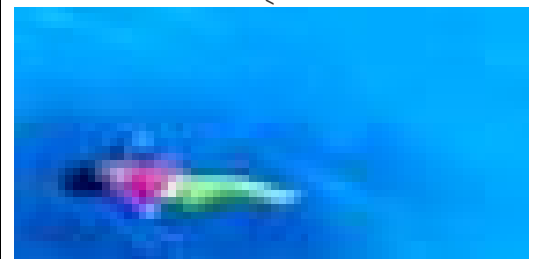


Il giorno della Cresima si avvicina

Oramai mancano solo 15 giorni a questo grande avvenimento della vita cristiana di un bel gruppetto di ragazze e ragazzi della nostra Parrocchia che, come dico da tanti anni deve essere come una "Famiglia"..E allora, come in una famiglia tutte le persone si interessano le une per le altre, interessiamoci anche noi, sia conoscendole. sia pregando per loro. Sia preoccupandoci di loro. Chi sono coloro che riceveranno la Cresima? **Eccoli:** Bilei Riccardo - Brocchi Walter - Bruni Dario - Mezzetti Francesco - Tortorici Mattia - Lupi Francesca - Lupi Veronica - Pacini Rachele - Perrotta Giovanni Mattia - Viaggi Noemi -

PREGHIAMO PER LORO: Vieni su di loro o Spirito Santo e rendi forte la loro Fede.

DOPO IL DISASTROSO NAUFRAGIO UN CORPO GALLEGGIA SUL MARE



PICCOLA, CARA BAMBINA...

Mi stupisce questo paesaggio di colori che ti accarezza quasi fino al cuore: mi stupisce quest'assenza di vento, questa bonaccia che ti culla.

Quanti anni avevi? Quanti ne sognavi? A volte, lo so, le onde rumoreggiano rabbiose... ma oggi, anch'esse tacciono e io... ho paura in questa mia barca senza equipaggio....

Oggi non c'è tempesta e mute queste acque accolgono il tuo corpo carezzandolo di vita, portandolo a Dio con tutti i sorrisi di balene e delfini saltellanti intorno, per vederti ridere

alla destra del Bene Vivente,

d.S. e X. - Aprile 2015